



## Precari scuola: urgente approvare un decreto legge

Sindacati chiedono incontro al Premier Conte. Situazione critica, conferenza stampa martedì 6 agosto.

Una precisa richiesta di intervento inviata al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte e una conferenza stampa fissata per le 12,00 di martedì 6 agosto 2019, all'Hotel Nazionale di Roma: sono le iniziative promosse dai sindacati Istruzione e Ricerca per chiedere l'applicazione dell'intesa del 24 aprile scorso e sbloccare così la situazione di impasse che si è creata sul decreto precari.

Nei giorni scorsi il Mef ha autorizzato 53.627 assunzioni di docenti, 5mila in meno rispetto a quelle richieste. Ad oggi, il decreto che dovrebbe dare il via al concorso riservato per l'assunzione di migliaia di precari non è stato ancora presentato in Consiglio dei Ministri.

FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Cnfal e GILDA Unams chiedono al Premier Conte che sia data piena attuazione all'intesa, a partire dalle misure straordinarie per superare il precariato del personale docente e ATA, compresi facenti funzione DSGA, risorse aggiuntive per il prossimo rinnovo contrattuale.

«Non ci rassegniamo al fatto che in Italia si investa sempre meno per il sistema di istruzione e ricerca – sottolineano i segretari generali dei cinque sindacati di categoria – rispetto alla media europea».

In assenza di un provvedimento urgente si profila un anno scolastico all'insegna delle supplenze e con un terzo delle scuole senza direttori amministrativi.

Al 1° settembre 2019, i posti da coprire saranno circa 150 mila e, in assenza di provvedimenti urgenti, la Commissione europea darà seguito all'ennesima procedura di infrazione già aperta contro l'Italia per abuso di contratti a tempo determinato.

La copertura con contratti a tempo indeterminato di tutti i posti disponibili e per tutte le professionalità rappresenta una misura indispensabile per assicurare la qualità del sistema.

«Al premier Conte con il quale chiediamo di confrontarci prima del prossimo CdM – concludono i segretari generali dei cinque sindacati di comparto – ricordiamo il valore dell'intesa sottoscritta con i rappresentanti di un milione e 200 mila dipendenti del comparto, che porta la sua firma».



## INCONTRO SINDACATI GOVERNO SU RIFORMA FISCALE

## Landini: meno tasse a lavoratori e pensionati e vera lotta ad evasione

“Bene confronto, ma è importante capire come proseguirà e quali saranno le decisioni che vorrà prendere il governo. Noi abbiamo una proposta complessiva di riforma fiscale che ha come obiettivo principale quello di ridurre le tasse ai lavoratori dipendenti e ai pensionati attraverso le detrazioni”. Così il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, all'incontro che si è tenuto il 25 luglio tra sindacati e governo a palazzo Chigi sulla riforma fiscale.

“È poi fondamentale una seria lotta all'evasione fiscale, anche per recuperare risorse necessarie per far ripartire gli investimenti e creare occupazione. Per combattere l'evasione fiscale servono nuove assunzioni di professionalità specifiche all'agenzia delle entrate, incrociare i dati oggi disponibili e una drastica riduzione dell'utilizzo del contante”.

Quindi, conclude Landini “no a condoni, più o meno mascherati. Nel nostro Paese c'è un problema di concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi. Il nostro obiettivo è quello di portare a casa risultati per la gente che rappresentiamo”.

Il confronto con il Governo proseguirà sulle politiche per il Mezzogiorno e su lavoro e politiche sociali, sempre a Palazzo Chigi.

La piattaforma unitaria su fisco *“Tagliare le tasse a lavoratori e pensionati per lo sviluppo, l'occupazione e la crescita del Paese”* VEDERE ALLE PAGG. 6 - 7

**Siamo stanchi di aspettare**

**I lavoratori precari della scuola hanno diritto a risposte certe**

**Il Governo deve rispettare l'intesa dell'11 giugno o sarà battaglia**

**Martedì 6 agosto conferenza stampa dei sindacati nazionali della scuola**

**Concorso ordinario scuola infanzia e primaria: probabile pubblicazione del bando dopo la pausa estiva**

Si è svolto il 30 luglio, presso il MIUR un incontro sul bando del concorso ordinario per la scuola dell'infanzia e primaria. La FLC CGIL ha presentato alcune criticità emerse nelle recenti procedure concorsuali: la qualità dei contenuti delle prove preselettive deve essere maggiormente curata in modo tale che non ci sia una impostazione iper-giuridicistica; le batterie di domande di queste prove debbano essere messe a disposizione in tempi utili; per i membri delle commissioni esaminatrici devono poter avere l'esonero ed un compenso dignitoso. Il MIUR ha preso nota delle nostre osservazioni e si è riservato di intervenire. Quanto alla tempistica si è convenuto di avviare la procedura dopo la pausa estiva.

## Scuole senza DSGA

**A rischio la gestione amministrativa contabile delle scuole reggiane**



Si è tenuta il 26 luglio, presso l'IS "B. Pascal" di Reggio Emilia, l'assemblea del personale dsga cd. ff (facenti funzioni).

L'assemblea, convocata dai Sindacati Confederali della scuola, si è concentrata sul ritardo del governo rispetto all'attuazione degli accordi assunti con le OO.SS. rispetto all'intesa sottoscritta il 24/04/2019.

Al di là dei proclami fatti in rete e sulla stampa ancora ad oggi nessun passo avanti è stato di fatto registrato.

La necessità di un concorso riservato e la riapertura della mobilità per i DSGA incaricati e del personale ATA in generale, è urgente e indispensabile se consideriamo che manca poco più di un mese all'avvio dell'anno scolastico.

Rabbia e delusione è stata espressa dai vari dsga incaricati che hanno esternato ai rappresentanti sindacali l'intenzione di non voler accettare gli incarichi per il prossimo anno scolastico.

Di fronte a questo manifestato forte malessere le OO.SS. hanno ribadito che l'azione sindacale continuerà in modo costante, attivando anche l'opportuna azione di lotta, per rivendicare il debito riconoscimento dell'esperienza maturata dal personale coinvolto e per far sì che le scuole possano funzionare al meglio e in modo efficiente già dal 1 settembre.

In particolare le OO.SS. ritengono che la situazione nella quale si trovano le scuole, in merito alla mancanza dei dsga, debba essere sanata attraverso l'immediata indizione del Concorso riservato per gli Assistenti Amministrativi "ff". Provvedimento questo che è frutto, ricordiamo, di numerosi incontri tra i rappresentanti del governo e i sindacati, preceduti da mobilitazioni territoriali e nazionali.

La mancanza di questo concorso creerà seri problemi: la carenza di 39 figure di dsga mette a rischio la gestione amministrativa-contabile non solo delle scuole interessate ma dell'intera rete scolastica reggiana. Per questo auspichiamo che il governo emani entro agosto questo provvedimento tanto atteso che comunque ci vedrà sempre vigili e attenti per la tutela delle persone interessate e per la scuola tutta.

## CORTE DI CASSAZIONE: la mensa scolastica è un momento imprescindibile della "comunità educante"



Annullata la sentenza della Corte d'Appello di Torino che nel 2016 aveva consentito alle famiglie di fornire un pasto alternativo a quello predisposto nella mensa della scuola, prevale la visione di contesto educativo che abbiamo introdotto con l'art. 24 del CCNL.

Riconosciuto dalla suprema corte il valore solidaristico di un pasto consumato in comune in un contesto educativo come quello scolastico. La sentenza sottolinea come l'istituzione scolastica non possa essere considerata come "un luogo dove si esercitano liberamente i diritti individuali degli alunni né il rapporto con l'utenza è connotato in termini meramente negoziali", **la scuola è invece "un luogo dove lo sviluppo della personalità dei singoli alunni e la valorizzazione delle diversità individuali devono realizzarsi nei limiti di compatibilità con gli interessi degli altri alunni e della comunità"**.

Si tratta del concetto di **"comunità educante"**, che per la prima volta nell'ultimo rinnovo del febbraio 2018, viene inserito nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ha una dimensione valoriale di prima grandezza: nella scuola al centro dell'attenzione è l'alunno, ogni azione di ogni soggetto che opera nell'istituzione ha come principio e fine il minore in formazione, soprattutto per il valore formativo di tutte le azioni che si svolgono dentro le pareti delle istituzioni scolastiche, comprese quelle relative al momento della mensa.

Non a caso, l'articolo 24, che definisce la comunità scolastica, allargando l'orizzonte, comprende anche le famiglie, gli alunni e gli studenti. Da questo punto di vista insegnanti, dirigenti, personale ATA, ma anche genitori e figure familiari allargate, pur realizzando il loro compito da prospettive e missioni diverse, sono necessariamente portati a rendere le loro azioni funzionali a finalità educative condivise, in quanto perseguono, appunto, un fine educativo.

Come FLC CGIL, non siamo estranei alla battaglia contro i ticket mensa troppo cari, che in alcuni contesti, più svantaggiati, rappresentano il vero limite alla frequenza della scuola a tempo pieno, tanto che proprio per questa carenza, molte scuole hanno dovuto rinunciare alla richiesta di più tempo scuola.

Infatti, come denunciato da una recente ricerca di Save the Children, per un alunno italiano su due la mensa scolastica è un "lusso", per cui ben la metà dei bambini non ha accesso al servizio mensa necessario a garantire almeno un pasto adeguato al giorno a tutti i bambini in povertà.

Ciò che ad alcuni può avere il sapore del cibo scotto o di scarsa qualità per altri è il solo pasto completo della giornata. Anche per questo, il pasto consumato nella mensa della scuola, insieme ai compagni, unisce: unisce il gruppo classe, unisce i piccoli ai più grandi, i residenti e gli stranieri e se, si riuscisse ad avere finanziamenti dedicati per tutti i Comuni unirebbe tutte le parti del nostro Paese. Insomma, la mensa, così come la immagina la sentenza della Cassazione, potrebbe essere lo strumento per garantire i diritti enunciati dalla Costituzione: pari opportunità e istruzione garantita a tutti.

## TuttoContratto

### Art. 24 - Comunità educante

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed

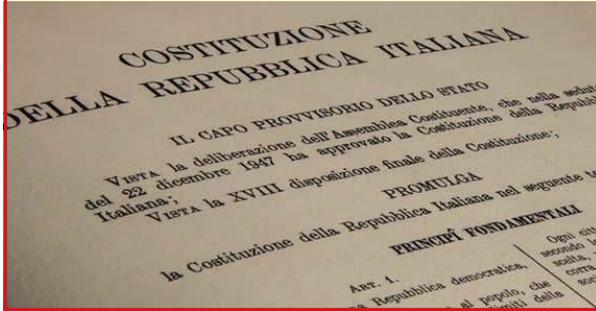
educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

3. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del Piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. I docenti partecipano, a tal fine, alle attività del collegio nell'ambito dell'impegno orario.

## GLI ULTIMI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

## Fare scuola con i fichi secchi

## L'insegnamento dell'educazione civica a scuola è legge



**Giusto** dare centralità e organicità all'insegnamento dell'educazione civica. **Sbagliato** affidare alla scuola maggiori oneri e responsabilità senza un impegno su risorse e organici. **Il governo continua** a non riconoscere la funzione strategica della scuola per il futuro del Paese.

Verticalità e trasversalità sono i tratti caratterizzanti dell'insegnamento dell'educazione civica che, ai sensi della legge approvata in Senato, sarà obbligatorio a partire dal prossimo 1° settembre nelle scuole di ogni ordine e grado, almeno a partire dalla scuola primaria.

Alla "nuova materia" saranno dedicate:

- un minimo di 33 ore annue da ritagliare all'interno del monte ore previsto per ciascun corso di studi;
- un docente coordinatore senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;
- uno specifico voto in pagella.

In attesa di un riscontro oggettivo e di una valutazione più puntuale che potrà essere fatta solo dopo la pubblicazione del testo di legge, ribadiamo le considerazioni già espresse durante l'iter legislativo.

La scuola è per eccellenza il soggetto deputato alla formazione di una cittadinanza consapevole e democratica, luogo di crescita delle nuove generazioni e di promozione dei valori costituzionali. In questo senso la FLC CGIL condivide e sostiene la necessità di dare centralità e organicità all'insegnamento dell'educazione civica.

Occorre per questo creare una prospettiva di educazione e formazione continua della persona, a partire dalla prima infanzia e per tutto l'arco della vita investire nella formazione di tutto il personale creare le condizioni per l'ampliamento del tempo scuola prevedere un organico dedicato ripensare i curricula con lo sguardo rivolto a una eventuale riforma dei cicli e degli ordinamenti.

Al contrario assistiamo ancora una volta, in base a quanto conosciamo della nuova legge, a un approccio riduzionistico che vorrebbe intervenire sull'esistente a costo zero, come se aggiungere un insegnamento al curricolo formativo di una persona fosse solo un problema di sommatoria e non piuttosto di strutturazione organica della formazione.

Se il testo di legge confermerà le nostre preoccupazioni, continueremo a rivendicare investimenti e visione di prospettiva, opponendoci a un provvedimento che intende affidare alla scuola sempre maggiori oneri e responsabilità a fronte di un marginale impegno economico e politico di un governo che non ne riconosce la funzione strategica per il futuro del Paese.

## Alunni con disabilità, approvato in via definitiva il decreto inclusione



Per garantire concretamente **il diritto allo studio** e il successo scolastico si può e si deve fare di più. Per una **vera inclusione** degli alunni con disabilità servono investimenti e **incremento degli organici** docenti e ATA. Ma anche questa volta avremo un intervento a costo zero.

È stato definitivamente approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto che corregge e integra il precedente D.Lgs. 66/2017, relativo all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

Apprendiamo che, rispetto al testo esaminato in via preliminare lo scorso mese di maggio, sarebbero state apportate alcune modifiche, di non particolare rilievo.

Pur in attesa di un riscontro effettivo dei contenuti, ribadiamo che le novità introdotte non sembrano dare risposte concrete ai bisogni delle scuole ai fini di una piena e reale inclusione degli alunni con disabilità. In particolare, come già segnalato in occasione dell'audizione presso la VII Commissione in Senato lo scorso 25 giugno, l'assenza di investimenti, la mancata implementazione di organici docenti e Ata, il reiterato richiamo all'invarianza di spesa rendono il provvedimento privo di prospettive efficaci e di una visione strategica.

Chiediamo ancora una volta alla politica di sostenere responsabilmente le scuole nel difficile compito di inclusione di tutti gli alunni, garantendo risorse finanziarie e professionali, stabilizzazione del personale, strumenti didattici e organizzativi, servizi.

**Stai informato, seguici sulla nostra pagina fb**  
<https://www.facebook.com/flcreggioemilia>



Immissione in ruolo 2019/20. Fissati i contingenti

## Tagliati 5 mila posti

### Il documento dei sindacati scuola

## Servono investimenti e il rispetto degli accordi

Di fronte alta, palese crisi culturale, sociale ed economica in cui versa il Paese, l'istruzione rappresenta una condizione decisa per risalire la china e recuperare terreno sulla strada dello sviluppo. Mortificare il settore dell'istruzione, continuando sacrificarlo per fare cassa, come parrebbe a giudicare dal taglio di 5 mila cattedre operato dal MEF sui complessivi 58.617 posti richiesti dal MIUR, non va certamente nella direzione della crescita di cui il paese ha bisogno.

La copertura con contratti a tempo indeterminato di tutti i posti disponibili e per tutte le professionalità, rappresenta una misura indispensabile per assicurare la qualità del sistema. Tutte le problematiche tuttora aperte e relative al personale docente e ATA debbono trovare una rapida soluzione.

Occorrono, inoltre, scelte di investimento a tutti i livelli e politiche mirate che valorizzano socialmente ed economicamente le figure professionali che lavorano nel comparto, a partire da un deciso investimento rivolto al Sud del Paese. Riconoscere il giusto valore alle diverse professionalità operanti nel mondo dell'istruzione contribuisce all'affermazione di quel modello di scuola inclusivo, bene comune che appartiene al Paese, comunità fondata su solidi principi educativi e sui valori condivisi proprio della nostra Costituzione.

FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA SNAIS Confasal e GILDA Unams chiedono che sia data piena attuazione all'intesa stipulata il 24 aprile: scorso a Palazzo Chigi, con la quale il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, si è impegnato sul fronte dell'autonomia, del precariato e anche del rinnovo contrattuale, promettendo nella prossima legge di stabilità lo stanziamento delle risorse indispensabili per un significativo incremento degli stipendi di tutto il comparto istruzione e ricerca.

Le organizzazioni sindacali rivendicano il rispetto di tutti gli impegni assunti da parte del Governo e annunciano, in assenza di risposte, il ricorso a iniziative di mobilitazione a partire dal mese di settembre.

FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNAIS Confasal e GILDA Unams

31 luglio 2019

## I dati della provincia di Reggio Emilia

Il Miur ha trasmesso i provvedimenti normativi con i quali si autorizzano le 53.627 assunzioni in ruolo del personale docente e 8.408 del personale Ata per l'anno scolastico 2019/2020. Per la provincia di Reggio Emilia le assunzioni sono 703 per i docenti e 60 per il personale ATA così suddivisi:

### DOCENTI <sup>(1)</sup>

- Infanzia	posti comuni	6
	sostegno	2
- Primaria	posti comuni	58
	sostegno	56
- Medie	posti cattedra	225
	sostegno	81
- Superiori	posti cattedra	236
	sostegno	39

### PERSONALE ATA <sup>(1)</sup>

- DSGA*	9
- Assistenti amministrativi**	19
- Assistenti tecnici**	3
- Collaboratori scolastici**	29

\*19 posti dei DSGA, visto la non disponibilità di graduatoria, incrementeranno le disponibilità degli Assistenti amministrativi.

\*\*Ricordiamo che questi saranno coperti scorrendo le graduatorie dei 24 mesi.

(1) Le disponibilità per le immissioni in ruolo scuola per scuola possono essere consultate in sindacato

## Immissione in ruolo personale docente

### Ripartizione del contingente

Il contingente è ripartito, in ogni provincia, al 50% tra GAE e graduatorie di merito delle procedure concorsuali (Concorso 2016, Concorso straordinario per primaria e infanzia e Concorso 2018 per la scuola secondaria). Eventuali posti non assegnabili alle GAE (per esaurimento delle stesse) si aggiungono a quelli disponibili per i concorsi.

Dal concorso 2016 si assumono tutti i docenti inclusi in graduatoria compresi coloro che hanno raggiunto il punteggio minimo. I posti residui per esaurimento del concorso 2016 sono assegnati alle GRM del concorso straordinario per la primaria e l'infanzia e alle GRME del concorso 2018 per la secondaria. Saranno utilizzabili le graduatorie di merito dei concorsi pubblicate entro il 31 agosto.

### Recuperi di assunzioni non effettuabili

Qualora per qualche tipologia di posto/classe di concorso, non sia possibile effettuare tutte le assunzioni previste dal contingente, i posti residui (numericamente) possono essere utilizzati su altro insegnamento/classe di concorso per il quale il contingente sia inferiore ai posti disponibili, nel limite del contingente assegnato alla provincia.

### Possibilità di opzione tra le diverse tipologie di assunzioni

Durante le operazioni di nomina è possibile optare tra le varie tipologie di assunzioni ed in particolare la rinuncia o l'accettazione di un posto di sostegno non preclude la successiva accettazione di posto comune, salvo per coloro che sono obbligati per il sostegno (ex DM 21/05).

### Concorso 2018 GMRE

A seguito delle modifiche introdotte dalla

Legge di Bilancio il FIT è stato abolito pertanto i docenti che hanno partecipato al concorso 2018 (DDG 85/2018) e si trovano in posizione utile verranno ammessi direttamente al percorso annuale di formazione iniziale e prova e avranno un contratto a tempo indeterminato.

### Effetti dell'accettazione o della rinuncia all'individuazione

**Rinuncia:** la rinuncia comporta la cancellazione da quella GRME senza ulteriori effetti.

**Accettazione:** i docenti che saranno avviati al percorso annuale di formazione iniziale e prova saranno cancellati da tutte le altre GRME, dalle GAE e dalle graduatorie di istituto solo in caso di valutazione finale positiva del percorso stesso, e quindi non all'atto della nomina. Non è prevista la cancellazione dalle graduatorie del concorso 2016. I docenti nominati nell'a.s. 2018/2019 dal concorso 2018 (DDG 85/2018) potranno optare per una graduatoria di altra classe di concorso o tipologia di posto, se pubblicata in data successiva alla nomina precedentemente accettata.

### Personale di ruolo individuato dalle GRME

Per il personale già di ruolo che abbia partecipato al concorso riservato agli abilitati e che sia individuato dalle GRME l'accettazione comporta la decadenza dal precedente impiego.

### Concorso straordinario primaria e infanzia

Sulla base delle previsioni contenute nel DD 1546/2018, i docenti individuati per l'immissione in ruolo saranno cancellati dalle eventuali altre graduatorie del medesimo concorso, nonché dalle graduatorie d'istituto e dalle graduatorie ad esaurimento.



**PROTEO  
FARE  
SAPERE**

Soggetto qualificato alla  
Formazione - Decreto MIUR  
n. 17/2000 e DM del 08/06/

## Proposte di formazione per i neoassunti



**FLC CGIL**

federazione  
lavoratori  
della conoscenza

### Corso di formazione per il **PERSONALE ATA** neo-immesso in ruolo

*Il corso, essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento, previa autorizzazione del capo di istituto, comporta l'eventuale esonero dal servizio per la durata del corso e per il tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.*

**Mercoledì 25 settembre 2019, ore 8.30 - 13.30**

#### GLI ADEMPIMENTI DI INIZIO D'ANNO. I DOVERI

##### Modulo A

Documenti di rito e dichiarazione dei servizi, ricongiunzione/riscatto per la pensione; TFR/TFS, ricostruzione di carriera.

*Relatrice: **Ilaria Rabitti** (Inca Cgil),*

##### Modulo B

I Doveri: profilo professionale e mansioni, orario di servizio, codice disciplinare un caso particolare; collaboratori Scolastici e funzioni miste. il periodo di prova.

*Relatore: **Antonio Romano** (Flc Cgil)*

**Venerdì 4 ottobre 2019, ore 8.30 - 13.30**

#### I DIRITTI. LA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO Modulo A

I Diritti: ferie, permessi, assenze e aspettative; prima e seconda posizione economica ed incarichi aggiuntivi.

*Relatore: **Roberto Bussetti** (Flc Cgil),*

##### Modulo B

Il piano di lavoro e il contratto Integrativo.

*Relatore: **Silvano Saccani** (Flc Cgil)*

**SEDE.** Gli incontri si terranno presso la **Sala F. Santi** della **Camera del Lavoro di Reggio Emilia** - Via Roma, 53

**ISCRIZIONE.** L'iscrizione al corso va effettuata **entro venerdì 20 settembre**: al numero di telefono 0522.457263, al fax 0522 457382 oppure via e-mail all'indirizzo [antonio\\_romano@er.cgil.it](mailto:antonio_romano@er.cgil.it) (con indicazione di nome, cognome, data e luogo di nascita e numero di telefono).

**COSTI.** Proteo organizza corsi solo per i propri iscritti. La quota d'iscrizione annuale è di 10 Euro. In base alla convenzione nazionale per chi è iscritto alla FLC CGIL il costo delle iniziative è ridotto. Pertanto il costo del presente corso è di Euro 40 per il personale non iscritto, mentre per gli iscritti alla FLC CGIL e per chi intende iscriversi è gratis. Comunque coloro che non sono iscritti a Proteo Fare Sapere sono chiamati ad aggiungere la quota di 10 Euro per la carta di adesione a Proteo per l'anno in corso.

### Corso di formazione per il **PERSONALE DOCENTE** neo-immesso in ruolo

*Il corso adotta il modello della formazione integrata: alle 2 lezioni si aggiungerà materiale in formato elettronico e cartaceo fornito dai relatori.*

**Mercoledì 25 settembre 2019, ore 15.00 - 18.00**

#### ADEMPIMENTI, DIRITTI E DOVERI

##### Modulo A

Documenti di rito e dichiarazione dei servizi, ricongiunzione/riscatto per la pensione. TFR/TFS, ricostruzione di carriera. Pensione complementare: il fondo Espero.

*Relatrice: **Ilaria Rabitti** (Inca Cgil)*

##### Modulo B

Diritti e doveri: ferie, permessi, aspettative, ecc. Stato giuridico. Il CCNL nazionale e la contrattazione d'Istituto. Procedimenti disciplinari e Decreto Brunetta.

*Relatori: **Nello Ghirardini** (Flc Cgil)*

**Venerdì 4 ottobre 2019, ore 15.00 - 18.00**

#### L'ANNO DI FORMAZIONE/PROVA

##### Modulo A

Anno di formazione/periodo di prova: normativa di riferimento, ruolo del Tutor e del Comitato di valutazione del servizio. ruolo del dirigente scolastico.

*Relatori: **Ivano Vaccari** (Dirigente scolastico)*

##### Modulo B

I laboratori formativi/visite in scuole innovative, le attività di peer to peer e le attività sulla piattaforma online (INDIRE); indicazioni operative sulla stesura della relazione finale.

*Relatrice: **Cinzia Ruozzi** (Docente)*

**SEDE.** Le lezioni si terranno presso la **Sala F. Santi** della **Camera del Lavoro di Reggio Emilia** - Via Roma, 53

**ISCRIZIONE.** L'iscrizione al corso va effettuata **entro venerdì 20 settembre**: al numero di telefono 0522.457263 oppure via e-mail all'indirizzo [re\\_flg@er.cgil.it](mailto:re_flg@er.cgil.it) (con indicazione di nome, cognome, data e luogo di nascita e cellulare).

**COSTI.** Proteo organizza corsi solo per i propri iscritti. La quota d'iscrizione annuale è di 10 Euro. In base alla convenzione nazionale per chi è iscritto alla FLC CGIL il costo delle iniziative è ridotto. Pertanto il costo del presente corso è di Euro 40 per il personale non iscritto, mentre per gli iscritti alla FLC CGIL e per chi intende iscriversi è gratis. Comunque coloro che non sono iscritti a Proteo Fare Sapere sono tenuti ad aggiungere la quota di 10 Euro.

## TAGLIARE LE TASSE A LAVORATORI E PENSIONATI ... *La piattaforma di cgil cisl e uil*

**CGIL CISL UIL**

### TAGLIARE LE TASSE A LAVORATORI E PENSIONATI PER LO SVILUPPO, L'OCCUPAZIONE E LA CRESCITA DEL PAESE

#### PREMESSA

Cgil, Cisl e Uil da tempo denunciano che la pressione fiscale in Italia è insopportabile per i lavoratori dipendenti e pensionati che contribuiscono al gettito Irpef per il 94,8% dell'imposta netta.

È assolutamente prioritario ridurre il peso delle imposte che grava su queste categorie, per questo Cgil Cisl e Uil chiedono che si operi una riforma complessiva del fisco italiano improntata ad una piena progressività su redditi e ricchezze, la quale operi per tutti i contribuenti italiani superando le attuali disparità.

Le politiche fiscali sono strumento importante di redistribuzione e di sviluppo, utili per diminuire le disegualianze ed indirizzare le politiche industriali.

Cgil, Cisl e Uil chiedono che si operi, quindi, una riduzione della pressione fiscale a partire da un aumento delle detrazioni specifiche per i redditi da lavoro dipendente e da pensione con delle misure che rafforzino la progressività nel nostro sistema fiscale.

Allo stesso tempo troviamo che sia necessario riordinare le troppe e non sempre efficienti spese fiscali.

Per un fisco realmente equo Cgil, Cisl e Uil sono convinte che sia necessaria un netto cambiamento nel contrasto all'evasione fiscale con una messa in campo di una reale e forte volontà politica di curare questo vulnus fiscale e democratico del nostro Paese.

#### INCREMENTO DELLE DETRAZIONI PER IL LAVORO DIPENDENTE E PENSIONATI E RIMODULAZIONE DI ALIQUOTE E SCAGLIONI

CGIL, CISL e UIL chiedono che siano incrementate le detrazioni Irpef spettanti sui redditi da lavoro dipendente e da pensione, poiché in questo modo si darebbe una maggiore liquidità a milioni di cittadini e famiglie italiane sostenendo concretamente la crescita della domanda interna, fondamentale per il rilancio dell'economia del nostro Paese; l'aumento delle detrazioni avrebbe anche l'effetto positivo di ampliare la no tax area.

Per questo proponiamo che prioritariamente vengano aumentate in modo significativo le detrazioni per lavoro dipendente e pensione innalzando al contempo la soglia reddituale dei beneficiari.

Bisogna, inoltre ridefinire le aliquote IRPEF, gli scaglioni e le basi imponibili rispettando la progressività prevista dalla Costituzione per tutte le tipologie di reddito.

In concreto andrebbero rimodulate detrazioni, aliquote e scaglioni in modo da migliorare la progressività e l'equità del tributo senza eliminare l'intervento strutturale degli 80 euro le cui risorse dovranno essere preservate nella loro destinazione (a favore di lavoratori dipendenti con redditi medio/bassi). Tali risorse, infatti, non dovranno in alcun modo costituire una forma di copertura per una eventuale nuova riforma fiscale.

Cgil Cisl e Uil ritengono inoltre necessario ridurre l'imposizione tributaria sugli incrementi contrattuali a sostegno di una nuova stagione di rinnovi e consolidare la detassazione della contrattazione di secondo livello che avrebbe un effetto positivo sul reddito dei lavoratori.

#### RIMODULAZIONE DELLE SPESE FISCALI

CGIL, CISL e UIL ritengono che sia necessario avviare e concludere in tempi celeri una rimodulazione delle centinaia di spese fiscali che ad oggi operano nel nostro sistema.

Misure che a volte sono obsolete o che hanno perso di efficacia, per questo crediamo

che sia necessario utilizzare anche il lavoro già svolto dalle commissioni istituzionali operando un riordino complessivo di tutte le agevolazioni, procedendo ad una contestualizzazione ed ad una verifica della reale efficacia rispetto agli scopi che ne hanno generato l'introduzione.

Bisogna, poi, rimodulare il sistema delle agevolazioni alle imprese che deve essere orientato a comportamenti meritori sull'occupazione, la sostenibilità ambientale, la formazione, gli investimenti, salute e sicurezza.

Per Cgil, Cisl e Uil è opportuno che questo necessario lavoro di riordino sia fondato sul rispetto anche dei principi di sostenibilità sociale ed ambientale a cominciare dalla discussione di quelle agevolazioni che rientrano nel "Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi".

Per CGIL, CISL e UIL è però fondamentale che da questo lavoro non si generi un indiretto aumento della pressione fiscale per i contribuenti per questo riteniamo che sia necessario preservare quelle di rilevanza sociale.

#### FISCO LOCALE

La fiscalità locale incide in modo considerevole sul potere d'acquisto e sul reddito di lavoratori e pensionati, per questo è da tenere all'interno del dibattito. Per Cgil, Cisl e Uil è necessario rivedere in maniera organica la tassazione locale scongiurando ulteriori aggravii di tassazione.

CONTINUA A PAGINE 7



## TAGLIARE LE TASSE A LAVORATORI E PENSIONATI ... La piattaforma di cgil cisl e uil



### FISCO PER LA FAMIGLIA

Cgil, Cisl e Uil chiedono che sia introdotto un nuovo assegno familiare universale, aggregando in un unico istituto l'attuale assegno al nucleo familiare e le detrazioni per familiari a carico.

### UNA SVOLTA NELLA LOTTA ALL'EVASIONE

L'Italia ha la maglia nera in Europa per l'evasione fiscale.

La Commissione governativa sull'economia non osservata ha quantificato in oltre 107 miliardi di euro l'evasione annuale, di cui 35 miliardi di euro di sola imposta Iva. Questi numeri spiegano innanzitutto che il problema del debito italiano, più che derivante da eccesso di spesa sociale come spesso viene raccontato, è un problema di mancate entrate. È evidente, quindi, che combattere l'evasione sia un passo imprescindibile per giungere ad una vera riforma del fisco.

Cgil, Cisl e Uil propongono una soluzione di sistema articolata in 10 punti:

1. Operare una svolta politica alla lotta all'evasione attraverso strumenti di indagine innovativi, e revisionare, rafforzare ed inasprire il sistema sanzionatorio e delle pene accessorie.
2. Costituire un ufficio dedicato presso l'Agenzia delle Entrate con compiti esclusivi di accertamento e di profilazione del rischio dei contribuenti, attraverso l'incrocio di tutte le banche dati disponibili, elaborando un meccanismo che ne tuteli la privacy; il tutto al fine dare piena possibilità alle agenzie fiscali di individuare prontamente comportamenti illeciti. Inoltre è imprescindibile rafforzare l'organico dell'Agenzia delle

Entrate in particolare con professionalità legate alla digitalizzazione e al trattamento dei dati, per garantire l'aumento della compliance e della riscossione come testimoniato dai positivi esiti dell'introduzione della fatturazione elettronica.

3. Elevare a rango costituzionale lo Statuto del Contribuente.
4. Incentivare i pagamenti tracciabili anche con accordi col sistema bancario, al fine di non far gravare eventuali maggiori costi sui cittadini e le imprese e abbassare la soglia massima del contante.
5. Estendere il meccanismo della ritenuta alla fonte anche ai redditi di lavoro autonomo implementando meccanismi che consentano il versamento diretto dell'Iva e di anticipi su le altre imposte.
6. Prevedere l'obbligo di presentazione della dichiarazione ISEE contestualmente alla dichiarazione dei redditi per fruire di detrazioni e bonus.
7. Individuare forme di contrasto di interesse per servizi alle famiglie, anche temporanei ed in settori specifici, adeguando per i successivi anni fiscali gli indici sintetici di affidabilità delle categorie coinvolte.
8. Valorizzare il ruolo dei centri di assistenza fiscale come strumenti di innovazione del sistema e di semplificazione per il cittadino e contribuente.
9. Varare una "regola d'oro" che preveda controlli su i redditi dichiarati almeno una volta ogni 5 anni.
10. Per combattere l'evasione internazionale ed il tax gap bisogna contrastare i paradisi fiscali, soprattutto quelli interni all'Unione procedendo ad una unifi-

cazione in ambito europeo delle basi imponibili, all'introduzione di una web tax che ponga fine alle pratiche elusive, alla piena applicazione della TTF, alla tassa sulle transazioni finanziarie, e una carbon tax continentale.

### LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE E PER LA SOLIDARIETÀ FISCALE

Le disuguaglianze, nel nostro Paese, hanno raggiunto negli ultimi anni dimensioni

preoccupanti, anche per effetto dei 10 anni di crisi, generando un enorme ingiustizia sociale. L'indagine di Banca d'Italia pubblicata lo scorso anno sottolineava come il 5% delle famiglie possiede il 40% della ricchezza privata totale del Paese. Se poi ci concentriamo sulle ricchezze finanziarie, troviamo che il 10% delle famiglie possiede quasi il 53% di tale ricchezza (in crescita del 5% negli ultimi 10 anni).

Cgil, Cisl e Uil ritengono che bisogna attuare politiche sociali ed economiche che colmino queste disuguaglianze e utilizzare anche la leva fiscale.

Per Cgil, Cisl e Uil tutte le maggiori entrate derivanti dall'attuazione di queste misure e dal contrasto all'evasione fiscale dovranno essere automaticamente destinate alla riduzione della pressione fiscale per i lavoratori dipendenti e i pensionati, ad investimenti pubblici finalizzati allo sviluppo, alla creazione di lavoro, alla modernizzazione delle infrastrutture materiali, immateriali e sociali.

## CONVENZIONI 2019

Stipulate per iscritte e iscritti CGIL per acquisti a prezzo scontato nei negozi qui elencati

Le convenzioni sono estese ai soci Auser

È NECESSARIO ESIBIRE LA TESSERA CGIL PRIMA DEL PAGAMENTO.

INIZIATIVA NON VALIDA SU ARTICOLI GIÀ SCONTATI

REGGIO EMILIA



**FLC CGIL**  
Reggio Emilia

federazione lavoratori  
della conoscenza

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re\_flc@er.cgil.it  
flc.cgil.re@pec.leonet.it

## i FUNZIONARI

**ROBERTO BUSSETTI**

cell. 335 7458160  
roberto\_bussetti@er.cgil.it

**ANTONIO ROMANO**

cell. 335 7522372;  
antonio\_romano@er.cgil.it

**SILVANO SACCANI**

cell. 340 6792566;  
silvano\_saccani@er.cgil.it

## NELLO GHERARDINI

Collaboratore per  
problemi amministrativi contabili  
tel. 0522 457263

## i RECAPITI

### REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	15.00 - 18.00
Martedì	9.00 - 13.00	chiuso
Mercoledì	9.00 - 13.00	15.00 - 18.00
Giovedì	chiuso	15.00 - 18.00
Venerdì	9.00 - 13.00	15.00 - 18.00
Sabato	chiuso	

### CASTELNUOVO MONTI

(Alina Chesi)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650  
oppure 345 0524272

### CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750  
venerdì dalle 15.30 alle 18.00  
*sospesa nel mese di agosto*

### GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700  
lunedì dalle 15.30 alle 18.00  
*sospesa nel mese di agosto*

### SCANDIANO

(Antonio Romano)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800  
lunedì dalle 15.30 alle 18.00  
*sospesa nel mese di agosto*

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

## CARTA DEL DOCENTE

# I bonus relativo all'anno scolastico 2017/2018 deve essere speso entro e non oltre il 31/8/2019

Il MIUR ha reso noto una disposizione che regola l'utilizzo delle somme residue della carta del docente già erogate nell'anno scolastico 2017/18; tali

somme devono essere spese entro il 31 agosto 2019 pena il loro annullamento. Fino alla scadenza del mese, la disponibilità è aggiunta a quella ordinaria assegnata per l'a.s. 2018/19.

Si può accedere a questo avviso una volta effettuato il login tramite le credenziali SPID:

***“Si ricorda che il bonus relativo all'anno scolastico 2017/2018 deve essere speso entro e non oltre il 31/8/2019. Dopo tale data non sarà più possibile utilizzare la somma disponibile e/o residua”.***

In applicazione della normativa vigente, il DPCM 28 novembre 2016, che disciplina il bonus 500 euro per formazione e aggiornamento dei docenti di ruolo, la possibilità di utilizzo dell'erogazione annuale non si chiude con la fine dell'anno scolastico, ma si estende al successivo come credito residuo senza, però, ulteriori proroghe.



È importante, quindi, esaurire la quota o la parte rimasta della stessa, risalente all'a.s. 2017/18, negli acquisti autorizzati entro il termine di agosto per

evitarne la revoca d'ufficio.

Per quanto riguarda il bonus dell'a.s. 2018/19, se non utilizzato, va ad integrare la nuova erogazione: l'operazione non è sempre tempestiva in quanto sono necessarie delle verifiche contabili sulle economie che, è prassi, sospendono temporaneamente la disponibilità delle somme.

**Non è superfluo dire che per i docenti in pensione dal prossimo 1° settembre, il termine del 31 agosto 2019 diventa tassativo.**

Rimane attuale quanto come FLC CGIL abbiamo già segnalato in precedenza, ovvero che il portafoglio elettronico dovrebbe consentire di estendere senza scadenza l'accumulo delle quote, affinché si riesca a programmare impegni di spesa più consistenti rispetto a quello che si può fare in un anno con una risorsa necessariamente limitata.



## Il patronato della Cgil

Scegli il patronato INCA

CGIL. INCA CGIL da sempre soddisfa i tuoi bisogni

sociali ed è un punto di riferimento per la tutela dei tuoi interessi, in particolare per le questioni previdenziali e assistenziali. La sede principale dell'INCA-CGIL di REGGIO EMILIA è presso la Camera del Lavoro Territoriale (CGIL) in Via Roma, 53 (tel. 0522 457248 - fax 0522 457415 - mail: reggioemilia@inca.it).

Comunque una sede INCA la trovi presso tutte le Camere del Lavoro (CGIL) di zona.

Orari e giorni di apertura sede principale INCA - Ufficio disoccupazione di Reggio Emilia

<b>Lunedì</b>	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
<b>Martedì</b>	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
<b>Mercoledì</b>	dalle ore 8.30 alle ore 13.00
<b>Giovedì</b>	dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dalle ore 14.30 alle ore 18.30
<b>Venerdì</b>	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
<b>Sabato</b>	dalle ore 8.30 alle ore 12.00

\*solo su appuntamento